



COMUNE DI ARDEA
PROVINCIA DI ROMA

738

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
UFFICIO CONDONO EDILIZIO

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA N° 8790/2006

AREA.

IL DIRIGENTE

8790

VISTA la richiesta di condono edilizio presentata da:

██████████, codice fiscale ██████████ protocollo n. 6628\87 del 28/03/1987

al fine di ottenere il

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

Relativo alla realizzazione di " *Porzione fabbricato per civile abitazione, al piano terra int. 2* ", eseguite in questo comune ed ubicate in **Via Convolvoli, snc** distinte in catasto al **foglio n. 49 part. 1155**;

VISTA la documentazione allegata, con particolare riferimento a quella prevista dall'art. 35 della legge 47/85;

VISTO il progetto e gli atti allegati allo stesso;

VISTA la prova dell'avvenuto accatastamento;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge 28 gennaio 1977 n. 10, la legge 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge regionale 21 maggio 1986 n. 76;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 301;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia locale;

VISTO l'Ordine di Servizio prot. 2885/2005 del 19.11.2005 e la conseguente relazione/dichiarazione resa dal proprietario e dal Geom. Oliviero Bastianelli in data 02.03.2006 prot. 10182;

ACCERTATO che non sussistono vincoli ai sensi degli artt. 32 e 33 della Legge 47/85;

PRESO ATTO che è stato assolto all'obbligo previsto del pagamento della somma dovuta a titolo di oblazione ai sensi della Legge 47/85;

ACCERTATO, inoltre, che è stato soddisfatto l'obbligo previsto dagli art. 5 e 6 della legge 28 gennaio 1977 n. 10;

Rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

per le opere di cui alla succitata richiesta di condono edilizio, regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente dall'art. 20 lett. a) della legge 28 febbraio 1985 n. 47, con l'obbligo di rapporto all'autorità giudiziaria.

Art. 1

(Oggetto della concessione)

a:

- ██████████, codice Fiscale ██████████
- ██████████, codice Fiscale ██████████

che hanno dimostrato di averne titolo (atto provenienza rep. N. 142, racc. n. 76 a rogito Notaio Enzo Riccardi D'Adamo in data 05.10.1982; Sentenza Tribunale Civile di Roma Rep. n. 4240/04 del 19.12.2003 Registrata in data 18.03.2004, serie 4 al n. 8196), è data concessione in sanatoria alle condizioni appresso indicate e **salvo diritti di terzi**, per le opere indicate nelle premesse in conformità al progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, con la destinazione d'uso **Residenziale**.



Art. 2

(Prescrizioni particolari)

Il concessionario dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni particolari:

- Ove occorre, dovranno essere comunicati al Comune tutti i pareri eventualmente richiesti per adeguare la costruzione alle norme in materia edilizia, di sicurezza e quant'altro necessario e/o previsto dalle leggi vigenti in materia;
- **E' obbligato, per quanto non previsto nella presente concessione, all'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (Legge 319/76, L.R. 41/82, L.R. 47/96 e successive modificazioni e/o integrazioni)**

Art. 3

(Condizioni generali)

- 1) La presente concessione in sanatoria viene rilasciata con la condizione di computare la volumetria di pertinenza fino alla saturazione dell'indice di fabbricabilità eventualmente previsto per l'area di proprietà.
- 2) Con l'obbligo di versare quanto dovuto ai sensi dell'art. 35 della legge 47/85 a semplice richiesta del Comune nel caso le opere oggetto di sanatoria si configurino come lottizzazione di cui al capo III; nel qual caso restano ferme ed impregiudicate le condizioni di legge e dei regolamenti, nonché quelle specifiche che saranno incluse nella prescritta convenzione con l'obbligo di rispettarne tutte le clausole che saranno eventualmente in essa riportate.
- 3) Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi, ecc., delle strade e delle piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti.
- 4) E' fatto obbligo al concessionario di chiedere per iscritto il rilascio del certificato di agibilità non appena la costruzione sia ultimata in ogni sua parte, comprese le finiture esterne, previo ottenimento dell'**autorizzazione allo scarico** per quanto attiene allo smaltimento dei liquami.

Art. 4

(Altre prescrizioni)

NESSUNA

Ardea, li 09 marzo 2006

Il Compilatore
(Geom. Massimiliano Cesaroni)

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mauro Rossi)

CFOT. *Paolo Diotti*



II. DIRIGENTE DELL'URBANISTICA
(Dot. Arch. Claudio Leone)

Claudio Leone

COMUNE DI ARDEA

La presente concessione è stata affissa all'albo pretorio in data 16/03/06 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addi 14/03/06

IL MESSO COMUNALE





COMUNE DI ARDEA
PROVINCIA DI ROMA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
UFFICIO CONDONO EDILIZIO

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA N° 8790/2006

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta di condono edilizio presentata da:

- [redacted], codice fiscale [redacted] - protocollo n. 6628\87 del 28/03/1987

al fine di ottenere il

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

Relativo alla realizzazione di " *Porzione fabbricato per civile abitazione , al piano terra int. 2 "*, eseguite in questo comune ed ubicate in **Via Convolvi, snc** distinte in catasto al **foglio n. 49 part. 1155;**

VISTA la documentazione allegata, con particolare riferimento a quella prevista dall'art. 35 della legge 47/85;

VISTO il progetto e gli atti allegati allo stesso;

VISTA la prova dell'avvenuto accatastamento;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge 28 gennaio 1977 n. 10, la legge 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge regionale 21 maggio 1986 n. 76;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 301;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia locale;

VISTO l'Ordine di Servizio prot. 2885/2005 del 19.11.2005 e la conseguente relazione/dichiarazione resa dal proprietario e dal Geom. Oliviero Bastianelli in data 02.03.2006 prot. 10182;

ACCERTATO che non sussistono vincoli ai sensi degli artt. 32 e 33 della Legge 47/85;

PRESO ATTO che è stato assolto all'obbligo previsto del pagamento della somma dovuta a titolo di oblazione ai sensi della Legge 47/85;

ACCERTATO, inoltre, che è stato soddisfatto l'obbligo previsto dagli art. 5 e 6 della legge 28 gennaio 1977 n. 10;

Rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

per le opere di cui alla succitata richiesta di condono edilizio, regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente dall'art. 20 lett. a) della legge 28 febbraio 1985 n. 47, con l'obbligo di rapporto all'autorità giudiziaria.

Art. 1

(Oggetto della concessione)

a:

- [redacted], codice Fiscale [redacted]
- [redacted], codice Fiscale [redacted]

che hanno dimostrato di averne titolo (atto provenienza rep. N. 142, racc. n. 76 a rogito Notaio Enzo Riccardi D'Adamo in data 05.10.1982; Sentenza Tribunale Civile di Roma Rep. n. 4240/04 del 19.12.2003 Registrata in data 18.03.2004, serie 4 al n. 8196), è data concessione in sanatoria alle condizioni appresso indicate e **salvo diritti di terzi**, per le opere indicate nelle premesse in conformità al progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, con la destinazione d'uso **Residenziale**.

J..



Art. 2

(Prescrizioni particolari)

Il concessionario dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni particolari:

- Ove occorre, dovranno essere comunicati al Comune tutti i pareri eventualmente richiesti per adeguare la costruzione alle norme in materia edilizia, di sicurezza e quant'altro necessario e/o previsto dalle leggi vigenti in materia;
- **E' obbligato, per quanto non previsto nella presente concessione, all'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (Legge 319/76, L.R. 41/82, L.R. 47/96 e successive modificazioni e/o integrazioni)**

Art. 3

(Condizioni generali)

- 1) La presente concessione in sanatoria viene rilasciata con la condizione di computare la volumetria di pertinenza fino alla saturazione dell'indice di fabbricabilit  eventualmente previsto per l'area di propriet .
- 2) Con l'obbligo di versare quanto dovuto ai sensi dell'art. 35 della legge 47/85 a semplice richiesta del Comune nel caso le opere oggetto di sanatoria si configurino come lottizzazione di cui al capo III; nel qual caso restano ferme ed impregiudicate le condizioni di legge e dei regolamenti, nonch  quelle specifiche che saranno incluse nella prescritta convenzione con l'obbligo di rispettarne tutte le clausole che saranno eventualmente in essa riportate.
- 3) Il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilit  e dei servizi, ecc., delle strade e delle piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il concessionario non potr  pretendere alcun compenso o indennit  salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti.
- 4) E' fatto obbligo al concessionario di chiedere per iscritto il rilascio del certificato di agibilit  non appena la costruzione sia ultimata in ogni sua parte, comprese le finiture esterne, previo ottenimento dell'**autorizzazione allo scarico** per quanto attiene allo smaltimento dei liquami.

Art. 4

(Altre prescrizioni)

NESSUNA

Ardea, li 09 marzo 2006

Il Compilatore
(Geom. Massimiliano Cesaroni)

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mauro Rossi)



IL DIRIGENTE DELL'URBANISTICA
(Dott. Arch. Claudio Leone)

COMUNE DI ARDEA

La presente concessione   stata affissa all'albo pretorio in data _____ e vi rimarr  per quindici giorni consecutivi.

Addi 14/03/06

IL MESSO COMUNALE

